

# MEDITERRANEO

Cesare Attolini  
Napoli

via Vetriera, 12 - tel. 081 426826

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 1

## Napoli capitale dei giovani

*La città sarà la sede del prossimo Forum Euromaghrebino della Gioventù*

**GAIA DI MICHELE** Continua l'impegno della Fondazione Mediterraneo per il rilancio di Napoli e della Campania in ambito internazionale. In 15 anni di attività, la Fondazione ha organizzato a Napoli eventi quali: 2 Forum civili euromed; 27 Conferenze euromediterranee; 38 Cerimonie di assegnazione dei "Premi Mediterraneo" a Capi di Stato e di Governo e a personalità del mondo politico, culturale ed economico; 3 Workshops dei giovani euromediterranei e dei Paesi Arabi; 18 Workshops sul mondo arabo - islamico; 3 master di alta formazione, ecc. La Fondazione si è altresì impegnata affinché Napoli potesse divenire sede di importanti organismi internazionali: infatti presso la sede di Napoli vengono periodicamente riuniti i bureaux di organismi internazionali (Consiglio d'Europa, Assemblea Parlamentare Euromediterranea, ecc.) e, di recente, il Consiglio Consultivo della Fondazione "Anna Lindh" ha manifestato entusiasmo per l'accoglienza ricevuta e per la proposta di instaurare la sua sede permanente a Napoli.

Nei giorni scorsi si è concluso a Burgos (Spagna) il "IV Forum Euromaghrebino della Gioventù". Nel documento conclusivo (vedi pagina a fianco) sono state presentate proposte che vedono, ancora una volta, Napoli e la Campania al centro dell'attenzione internazionale: la creazione della Maison des Alliances, l'organizzazione del prossimo Forum Euromaghrebino della Gioventù, l'organizzazione nel 2010 della II Carovana Euromaghrebina dei Giovani. Su questi temi abbiamo intervistato il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, al suo rientro dalla Spagna.

### Napoli sarà la nuova capitale dei giovani?

La nostra città ha nel suo Dna i semi del dialogo e della coesistenza. I giovani sono una risorsa fondamentale per uscire dalla crisi mondiale e per costruire un futuro i cui pilastri si chiamano solidarietà, condivisione e sviluppo sostenibile. Fare di



1) SAMAD FILALI, PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI GIOVANI MAGHREBINI, CON MICHELE CAPASSO; 2) MICHELE CAPASSO CON CARMEN ROMERO, PRESIDENTE DEL CIRCOLO MEDITERRANEO; 3) MICHELE CAPASSO CON ISMAIL ALAOU, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO DEL PROGRESSO E DEL SOCIALISMO DEL MAROCCO

Napoli la capitale dei giovani è l'impegno che la Fondazione Mediterraneo ha assunto fin dal 1995 attraverso molteplici azioni: l'ultima è il Forum Euromaghrebino della Gioventù, svoltosi a Burgos (Spagna) nei giorni scorsi.

### Qual è l'importanza della dimensione euromaghrebina nell'ambito dell'Unione per il Mediterraneo?

E' fondamentale. Purtroppo, il Processo di Barcellona si è dimostrato inefficiente per l'attuazione di iniziative concrete capaci di coinvolgere i giovani in azioni che possano incidere sui loro problemi e sui loro bisogni. La dimensione euromaghrebina, lontana dall'area di maggior conflitto (Medio Oriente, Israele-palestinese, ecc.) consente un miglior risultato con esempi di buona pratica da estendere ai vari attori coinvolti.

### Su quali elementi si basa il futuro dei giovani?

Mobilità, transizione democratica, lotta alla tecnocrazia e alla burocrazia, equiparazione dei titoli di studio, inserimento nel mercato del lavoro, utilizzo delle nuove tecnologie, difesa dei diritti fondamentali: questi sono alcuni degli elementi su cui si fondano le speranze dei giovani, specialmente di quelli (sempre più numerosi) della Riva Sud del Mediterraneo.

### Questa crisi mondiale che influenza può avere sul processo di cooperazione euromediterranea?

Negativa e positiva. Negativa per l'ampliamento delle sacche di povertà e per la diminuzione degli aiuti alle fasce più deboli delle popolazioni; positiva perché lo spazio euromediterraneo può costituirsi come luogo privilegiato in cui far nascere il riscatto globale basato su un sistema di etica e di valori e non sull'anarchia dei mercati. Se, da un lato, l'economia non può essere separata dagli ambiti culturali e sociali, dall'altro è indispensabile - proprio in questo momento di crisi mondiale - coinvolgere i giovani in questo processo: essi devono diventare i protagonisti di una nuova era in cui le idee, i saperi e la costruzione di una coalizione di valori e di interessi condivisi possano costituire i pilastri fondamentali per costruire una società euromaghrebina ed euromediterranea capace di promuovere i valori universali della democrazia, dei diritti e del co-sviluppo sostenibile.

### Quali stimoli le vengono dai giovani?

Molteplici. Personalmente sono orgoglioso dell'apprezzamento verso la Fondazione Mediterraneo e dell'adesione al nostro organismo da parte delle principali reti di giovani. Un motivo



maggior di soddisfazione proviene dalla scelta dei giovani: euromaghrebini hanno infatti proposto di svolgere le loro principali azioni nella città di Napoli e in Campania; tra esse cito la Maison des Alliances, il Forum Euromaghrebino dei Giovani e la Carovana della Gioventù.

### La Maison des Alliances che obiettivi persegue?

Riunire periodicamente i responsabili della società civile, i decisori d'istituzioni e organismi internazionali al fine di realizzare azioni comuni evitando duplicazioni e perdita di risorse.

### Come sarà organizzata la Carovana della Gioventù?

Partirà da Napoli e sarà circolare. Passerà per Tripoli (Libia), Tunisi e Sfax (Tunisia), proseguirà per Algeri e Orano (Algeria), Oujda e Tangeri (Marocco), Siviglia, Murcia e Barcellona (Spagna) Montpellier e Marsiglia (Francia), Genova e poi a Napoli per le conclusioni finali.

### Queste tre azioni come possono interagire con il Forum Universale delle Culture?

In maniera naturale, direi. Lo spazio euromediterraneo e quello euromaghrebino costituiscono il centro delle civiltà e i giovani sono i protagonisti cui affidare le speranze per un futuro di pace e di sviluppo condiviso. A condizione che si ascoltino e si attuino le loro proposte concrete. Per questo la Fondazione ha voluto sostenere, tra l'altro, la creazione di una radio euromaghrebina: uno strumento per promuovere la creazione del Grande Maghreb e con essa maggior progresso. Pensi che se non ci fossero problemi tra Algeria e Marocco e con la Libia - con la conseguente possibilità di libero scambio di persone e merci - il PIL dei 5 Paesi Maghrebini (Libia, Tunisia, Marocco, Algeria e Mauritania) aumenterebbe immediatamente del 2 per cento. E' questa la strada da percorrere.

## FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

# Uniti nella Maison des Alliances

*Dalla Spagna arrivano le proposte del IV Forum Euromaghrebino*

L'Unione dei Giovani Euro-Maghrebini e la Federazione delle Associazioni dei Giovani imprenditori di Castiglia e Leon, a conclusione del IV Forum euro-maghrebino dei giovani - riunitosi in Spagna, a Burgos e a Miranda de Ebro, nei giorni scorsi con il sostegno del programma "Jeunesse en action" della Commissione europea - hanno adottato le seguenti raccomandazioni:

In primis la creazione della Maison des Alliances, con sede a Napoli presso la Fondazione Mediterraneo, con lo scopo di riunire periodicamente e sistematicamente - in maniera informale ed in un luogo simbolicamente significativo qual'è Napoli - responsabili e decisori di istituzioni ed organismi internazionali, che operano nelle aree tematiche oggetto degli incontri, al fine di analizzare i problemi presenti nelle aree tematiche di riferimento; promuovere e valorizzare gli esempi di buona pratica; produrre soluzioni condivise che abbiano un impatto immediato nel ri-



**I RAPPRESENTANTI DELLE DIVERSE AREE TEMATICHE DEL FORUM**

spetto delle differenti visioni; costituire un archivio ed una banca dati contenente documentazioni ed informazioni concernenti ciascuna delle tematiche.

E ancora organizzare una riunione plenaria annuale di tutti i partecipanti alle riunioni delle diverse aree tematiche e produrre un "Rapporto annuale" che sia di riferimento per i decisori. Altre raccomandazioni riguardano l'organizzazione della II Caro-

vana Euromaghrebina della Gioventù con partenza da Napoli; il lancio di una Radio Euromaghrebina destinata ai giovani (vedi box) e l'organizzazione della prossima edizione del Forum Euromaghrebino nella Riva Nord a Napoli. Non da ultimo è stato proposto il lancio del salone euromaghrebino del lavoro e degli investimenti che si svolgerà a Tangeri nel 2009. Per saperne di più [www.ujem.org](http://www.ujem.org)

## Una radio per legare i popoli del Maghreb

"Il Grande Maghreb non si farà senza tutti i suoi Paesi membri, il principale ostacolo è il conflitto del Sahara occidentale.

La regione dell'Ovest dell'Algeria e quella dell'Est del Marocco sono fortemente legate, soprattutto da legami familiari e, per questo, la città marocchina di Oujda è altamente simbolica per le due nazioni".

Questa considerazione è alla base del progetto di una Radio Maghrebina, che avrà sede proprio ad Oujda: lo scopo è aiutare la gioventù algerina, già preparata all'idea della riunificazione, affinché possa passare il messaggio al resto dell'Algeria.

La creazione di una Radio Maghrebina in un primo tempo porterà una "speranza" alla gioventù algerina ed aiuterà a ricostruire un avvenire migliore per la regione e per lo spazio euromediterraneo.

La Fondazione Mediterraneo sostiene questa azione.

## MEDIORIENTE

## I palestinesi si consultano sul piano di pace egiziano

"Una volta consegnato a tutti i gruppi, contatteremo le fazioni palestinesi alle quali chiederemo le loro osservazioni rispetto al piano egiziano": è quanto annuncia l'ambasciatore dell'Autorità palestinese in Egitto, Nabil Amru, a pro-

mazione delle commissioni che a suo avviso devono essere stabilite dalle fazioni palestinesi e il fatto che il tempo determinato per portare avanti le trattative di 6 o 9 mesi sembra troppo lungo". Amru apprezza comunque lo sforzo dell'Egitto e aggiunge che passo dopo passo ci si sta avvicinando alla meta, pur rilevando che da parte dell'Anp c'è più collaborazione con il governo del Cairo di quanta non sia stata riscontrata da parte di Hamas.

Intanto lunedì si è riunito il comitato esecutivo dell'Olp, presieduto da Abu Mazen, proprio per cercare una posizione unitaria sulla proposta egiziana. Il piano del Cairo è stato preso in consegna anche dal Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina e dal Fronte Popolare.

In particolare quest'ultimo l'ha definito in un comunicato "avanzato ed equilibrato". Giudizio positivo in particolare è stato espresso dal dirigente del gruppo Jumeil Mazahir, che in una nota ha però sottolineato la necessità "di un governo uni-

tario che ponga fine all'embargo del popolo palestinese", ribadendo la scelta della resistenza armata come "diritto legittimo dei palestinesi e tattica da eseguire solo con l'accordo comune". Sulla proposta egiziana è infine intervenuta anche Hamas, che tramite il

**Le prime osservazioni fatte dal presidente Abu Mazen riguardano la formazione delle commissioni**

suo portavoce Fouzi Barhum, ha fatto sapere che "si tratta di un piano buono che noi non respingiamo, anche se lo accetteremo solo dopo aver modificato alcuni punti e lo faremo presente agli egiziani nella nostra risposta". Il piano egiziano prevede una soluzione per i punti sui quali le fazioni palestinesi sono in conflitto, come la creazione del nuovo governo, la gestione della sicurezza e dell'Olp.

**Colloqui in programma al Cairo per il 9 novembre per risolvere l'ormai annosa crisi inter palestinese**

posito del piano egiziano studiato per risolvere la crisi inter-palestinese e in vista dei colloqui in programma al Cairo per il 9 novembre prossimo. "Se ci sarà accordo tra i palestinesi - aggiunge - il piano sarà poi fatto proprio dalla Lega Araba".

"Le fazioni ci faranno sapere le loro opinioni entro breve tempo - spiega -. Le prime osservazioni fatte dal presidente Abu Mazen riguardano la for-

## ISRAELE

## Due settimane per il governo Livni

Il presidente israeliano Shimon Peres ha accolto la richiesta del premier designato, signora Tzipi Livni, di concederle altre due settimane per completare la formazione di un nuovo governo al posto di quello del dimissionario Ehud Olmert. La legge dà al presidente la facoltà di concedere a un premier designato due settimane supplementari oltre alle quattro iniziali per formare un governo. Finora la signora Livni è riuscita ad arrivare a un'intesa col partito laburista del ministro della difesa Ehud Barak mentre i negoziati col partito ultraortodosso Shas sembrano ancor in alto mare soprattutto per dissensi concernenti l'ammontare degli assegni familiari alle famiglie con molti figli. Lo Shas chiede che siano fortemente aumentati, oltre i limiti che la signora Livni è disposta a concedere.

**ILD TV 878 SKY**  
La TV del Denaro

**TG MED**

**da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30**

In onda dal lunedì al sabato su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 17.30.

**DENARO TV** è disponibile anche:

- sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4
- in diretta on line web live streaming 24 ore su 24 su [www.denarotv.it](http://www.denarotv.it)